



I.C. BZ II

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020



Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

**1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine****2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socioeconomica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.

Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

L'Istituto Comprensivo "Bolzano II - Don Bosco" è formato da tre plessi: due di scuola primaria, "S. G. Bosco" e "Alexander Langer", e uno di scuola secondaria di primo grado, "Ada Negri".

Il plesso "Langer" si trova nel quartiere Firmian, che di recente si è espanso notevolmente, con la costruzione di nuovi alloggi e la presenza di diverse attività lavorative. Inoltre, questo plesso rappresenta un *unicum* nel panorama scolastico altoatesino: classi italofone e classi tedescofone occupano lo stesso edificio, svolgendo numerose attività condivise. L'utenza dei plessi "S. G. Bosco" e "Ada Negri" proviene da un quartiere in cui sono presenti diverse problematiche sociali ed è caratterizzata da una notevole presenza di alunne/i con bisogni educativi speciali e con *background* migratorio.

Le realtà sociali del territorio sono dunque varie e diversificate, e impongono da un lato di differenziare l'offerta per ogni plesso, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni contesto e rispondere alle diverse esigenze di alunne e alunni, dall'altro di condividere scelte progettuali di fondo per creare un quadro di riferimento comune e rafforzare l'identità d'Istituto.

Attraverso un lavoro costante di programmazione educativa e didattica, le/i docenti si impegnano a rispondere alle differenti richieste dell'utenza nel rispetto delle singole realtà, offrendo pari opportunità educative a tutti. Questa situazione impone inoltre la costruzione di un'alleanza forte con le famiglie e di una collaborazione efficace con tutti i soggetti che con la scuola collaborano (Servizi sociali e sanitari, agenzie educative, associazioni sportive, scuola di musica, Centri linguistici).

Grazie alla costruzione di un profilo identitario che valorizza le diversità dentro una cornice comune, i tre plessi dell'Istituto sono uniti da un progetto condiviso e da una azione formativa omogenea e in continuità, secondo lo "slogan" dell'Istituto: "Apprendimento e cultura tra identità e differenze".



Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica	
Opportunità	Vincoli
<p>Dover lavorare con classi caratterizzate da un elevato numero di alunne/i con <i>background</i> migratorio e/o con bisogni educativi speciali è motivo di stimolo per le/gli insegnanti nella ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, al fine di garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>L'aumento della percentuale di alunne/i con certificazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado può essere letto come un segnale dell'attenzione da parte delle/dei docenti, anche dopo i primi anni di scuola, nel rilevare e segnalare difficoltà specifiche di apprendimento. L'attenzione alle situazioni di difficoltà ha da sempre connotato positivamente l'Istituto come polo di eccellenza nel settore, anche grazie a un forte coordinamento con le risorse del territorio (Servizi sociali, sanitari, altre agenzie educative) per far fronte alle situazioni complesse.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Bolzano II - Don Bosco" accoglie un gran numero di alunne/i con bisogni educativi speciali (tutelate/i dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 o con altri bisogni educativi speciali), per le/i quali vengono intraprese importanti misure di sostegno, nonostante il numero delle/degli insegnanti di sostegno specializzate/i non sia sempre sufficiente a rispondere alle diverse esigenze.</p> <p>Una elevata concentrazione nelle classi di alunne/i con <i>background</i> migratorio, soprattutto nei plessi "S. G. Bosco" e "Ada Negri", richiede da parte delle/degli insegnanti un notevole impegno non solo dal punto di vista didattico, ma anche della comunicazione con la famiglia.</p> <p>Questa situazione rischia di creare uno sbilanciamento nell'impiego di risorse ed energie, per cui la necessità di sostenere le fasce più deboli della popolazione scolastica non permette di supportare e valorizzare adeguatamente le eccellenze presenti nelle classi.</p>



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La scuola ha definito chiaramente le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali che intende promuovere e sono state predisposte prove comuni di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ben definite risultano le azioni di supporto per le alunne/gli alunni con BES e a rischio di dispersione scolastica. Il servizio interno di orientamento scolastico nella scuola secondaria di primo grado è molto attivo e promuove diversi progetti volti a guidare alunne/i e famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Numerosi e vari sono i progetti di potenziamento linguistico e buoni i risultati raggiunti al termine del percorso (conseguimento di certificazioni in lingua tedesca e in lingua inglese).</p>	<p>L'utilizzo delle ICT nella pratica didattica quotidiana è ancora poco diffuso, anche se la necessità di organizzare interventi didattici a distanza a seguito dell'emergenza per la diffusione del COVID-19 ha costituito per tutte le docenti e per tutti i docenti un forte stimolo verso l'aggiornamento in questo ambito, favorendo un uso sistematico di piattaforme e strumenti digitali per la didattica. Rimangono margini di miglioramento nel campo della valorizzazione delle eccellenze.</p>



Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento

La scuola si colloca a un livello buono, pari a 6.

L'Istituto propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa nelle alunne e negli alunni le competenze trasversali digitali e di cittadinanza e la competenza plurilingue. Le/I docenti sono coinvolte/i per ambiti disciplinari in attività periodiche di progettazione didattica e utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, per la realizzazione di progetti in continuità fra i due gradi scolastici e per l'orientamento. Tutte le attività coinvolgono periodicamente i due gradi di scuola.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>All'interno dell'Istituto la collaborazione tra insegnanti è molto buona e si realizza attraverso molteplici momenti collegiali e incontri di gruppi di lavoro (Collegi dei docenti unitari e di sezione, Consigli di classe, incontri di programmazione per classi parallele, Consigli di classe integrati, incontri dello staff di dirigenza, incontri di continuità tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, incontri progettuali per iniziative specifiche come "Experiscuola") e la frequente condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Le relazioni tra le varie componenti della scuola risultano agevoli e le comunicazioni alle famiglie degli obiettivi formativi avvengono attraverso svariate modalità (registro elettronico, comunicazione sul diario, colloqui individuali, Consigli di classe allargati ai genitori, udienze generali). I genitori sono coinvolti, attraverso gli appositi organi (Comitato dei genitori, Consiglio di Istituto) e anche attraverso iniziative specifiche di partecipazione (progetto "Genitori di ruolo"), nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Sono numerosi i progetti attuati in collaborazione con il territorio, attraverso convenzioni e accordi di rete che hanno ampliato l'offerta formativa e permesso di attivare progetti finalizzati al successo formativo e alla promozione di competenze fondamentali di cittadinanza. Fra le numerose collaborazioni si citano quelle con i Distretti sociali, con il Servizio sanitario, con i Centri linguistici, con la Libera Università di Bolzano, con la Procura e le forze dell'ordine, con altre agenzie educative che mettono a disposizione figure di educatori a supporto dell'attività didattica, anche grazie a finanziamenti con fondi FSE.</p> <p>L'Istituto ha recentemente aderito all'accordo di rete provinciale per la realizzazione di progetti di "Peer tutoring" e all'accordo di rete nazionale centrato sul progetto "MODi" ("Migliorare l'Organizzazione Didattica").</p>	<p>Il questionario di percezione somministrato nell'autunno del 2019 ha messo in evidenza che il carico di lavoro dovuto allo svolgimento di attività funzionali dovrebbe essere distribuito tra le/i varie/i insegnanti in modo più equilibrato.</p>



Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale.

Le sperimentazioni di successo vengono messe a sistema.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa e nel proprio curriculum esperienze di stage, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.

7

Eccellente



Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

La scuola si colloca a un livello eccellente, pari a 7.

La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dalle/dai docenti stesse/i che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondaria di primo grado) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa e nel proprio curriculum esperienze di stage, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo di studentesse e studenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola (progetto "Genitori di ruolo") e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna ed esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza scolastica si occupa in modo equilibrato di tutti gli ambiti che necessitano di presidio. In particolare, per le questioni educative, presenta annualmente le linee di indirizzo e un piano di miglioramento condiviso dal Collegio. Il tempo dedicato dalla Dirigente scolastica alle questioni organizzative e operative è molto adeguato. Tra le/i docenti con incarichi di responsabilità c'è una chiara divisione dei compiti. Le/Gli insegnanti sanno a chi rivolgersi per tutoraggio, coordinamento o informazioni. Nella scuola è presente un nucleo per l'autovalutazione che ha raccolto informazioni in collaborazione con D.S., staff di dirigenza, referenti di progetto, funzioni strumentali, collaboratori e vicaria per rispondere alle domande del questionario di autovalutazione, al fine di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto. La scuola promuove la formazione interna e la formazione esterna delle/dei docenti su temi quali curricolo, Bes e metodologie didattiche con buone ricadute.</p>	<p>L'utilizzo delle ICT nella pratica professionale delle/degli insegnanti è da incentivare. Su questo punto, va comunque sottolineato che la necessità di attivare interventi di didattica a distanza in seguito all'emergenza da COVID-19 ha costituito un forte stimolo per l'aggiornamento delle/dei docenti nell'ambito dell'utilizzo delle ICT nella pratica didattica.</p> <p>E' da migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro fra docenti, che deve essere maggiormente equilibrata.</p>



Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

La scuola si colloca a un livello buono, pari a 6.

La scuola ha definito le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutte le/tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali, in modo che possano essere utilizzate al meglio, e incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Dal punto di vista del successo formativo, nell'ultimo triennio si è evidenziato un aumento di alcuni punti del valore percentuale delle promozioni alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado (94,01% di promossi nel 2016-2017; 97,98% di promossi nel 2017-2018; 97,05% di promossi nel 2018-2019).</p> <p>Per quanto riguarda le prove Invalsi, i risultati nell'anno scolastico 2018-2019 sia delle classi quinte della scuola primaria sia delle classi terze della scuola secondaria di primo grado in inglese sono stati di poco più alti della media provinciale.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi 2018-2019 nella scuola secondaria di primo grado si sono attestati per italiano intorno alla media provinciale.</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi 2018-2019 delle classi seconde e quinte della scuola primaria in italiano e matematica si sono attestati a livelli inferiori alla media provinciale.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi 2018-2019 delle terze classi della scuola secondaria di primo grado in matematica si sono attestati a livelli inferiori alla media provinciale.</p>



Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

4

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

La scuola si colloca a un livello positivo con delle criticità, pari a 4.

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie alunne e dei propri alunni, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna/o attraverso percorsi di recupero e potenziamento e misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (Invalsi). Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere sui processi di insegnamento-apprendimento e rimodulare l'offerta formativa.

Le criticità si evidenziano negli esiti delle prove Invalsi, dove la quota di alunne e alunni della scuola primaria che si collocano ai livelli 1 e 2 di italiano e matematica è spesso superiore alla media nazionale.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare i risultati degli apprendimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica.	Diminuire la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo	1. Elaborare curricoli d'Istituto verticali con traguardi di competenza orientati ai QDR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico. 2. Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali	

31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e una piena valorizzazione delle loro capacità.	1. Mantenere bassa nella SSI la percentuale delle alunne e degli alunni che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva. 2. Aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni della SSI che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze	1. Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa	2. Introdurre attività a favore delle eccellenze.
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo	3. Consolidare nella SSI prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi degli ultimi anni rendono necessario un forte impegno dell'Istituto per **migliorare i risultati di apprendimento** in riferimento alle competenze del QDR Invalsi (prima priorità individuata).

A tal fine, è fondamentale **ripensare i curricoli d'Istituto**, in modo che i traguardi di competenza siano strettamente legati al QDR Invalsi. Questo significa **favorire un lavoro interdisciplinare**: le competenze di comprensione del testo e di ragionamento logico su cui si basano le prove Invalsi, infatti, interessano tutte le discipline.

Il ripensamento dei curricoli dovrà poi tradursi nella **realizzazione di interventi didattici capaci di sviluppare autentiche competenze**, con un'attenzione particolare, oltre che al **recupero** nel caso di alunne/i in difficoltà, anche al **potenziamento delle eccellenze**: il traguardo è di diminuire la percentuale di chi si posiziona ai livelli 1/2, ma anche di aumentare quella di chi si posiziona ai livelli 4/5 nelle prove Invalsi.

A questa necessità di interventi personalizzati si collega la seconda priorità individuata: anche in questo caso, non si tratta solo di **mantenere bassa nella SSI la percentuale delle non ammissioni agli scrutini o alla classe successiva**, ma anche di **aumentare la percentuale di alunne/i che si collocano nelle fasce alte dei voti**, realizzando così **un successo formativo che consista nella piena valorizzazione delle capacità di ognuna/o**, anche attraverso prassi valutative che diano valore a competenze maturate fuori dal contesto d'aula.

Pur nella consapevolezza che l'alta percentuale di alunne/i con BES e con *background* migratorio dell'Istituto continuerà a influenzare esiti Invalsi e voti conclusivi, è importante che le priorità individuate siano assunte da tutti i docenti come orizzonte di riferimento per una didattica attenta alla differenziazione e alla personalizzazione dei percorsi.

Si prevedono **interventi formativi e di consulenza** nell'elaborazione e nell'implementazione dei curricoli